Conto corrente colla Posta — Gallarate, 18 Giugno 1921. — Anno XVII — Num. 24

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
ANNO . . L. 10.—
SEMESTRE . » 6.—
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 6
In 4ª pagina . . . L. 1.—
In 3ª pagina . . . » 2.—
Cenni Necrologici . » 2.—
Corpo del giornale . » 2.—
PAGAMENTO ANTICIPATO
rivolgersi
al nostro Ufficio in Via L. Borghi, 12

Pronta
e giustificata protesta

Contro un infelicissimo manifesto della locale Camera del lavoro, col quale si veniva a compiere anche una cattiva azione, la Federazione fra gli industriali del gallaratese, ha prontamente reagito pubblicando il seguente vibrato manifesto:

CITTADINI E OPERAI!

La Camera del Lavoro *ha pubblicato un manifesto col quale accusa gli industriali di volere artificiosamente prolungare la gravissima crisi attuale perchè essi non intenderebbero ancora rinunciare ai guadagni cosidetti favolosi.*

Gli industriali respingono sdegnosamente e con sicura coscienza l'accusa assolutamente infondata.

Molte, diverse e gravi sono le cause della crisi che affligge non solo l'Italia, ma il mondo intero, ed è assai facile e sopratutto poco serio addossarlo senz'altro alla classe industriale.

Gli industriali non desiderano di meglio che vendere la merce che producono e che attualmente giace invenduta, pronti anche a sottostare a gravi sacrifici.

Invitiamo tutti i ben pensanti a non lasciarsi fuorviare da grosse parole e a dare opera perchè col concorde lavoro e sacrificio di tutte le classi indistintamente si possa superare il difficilissimo periodo attuale di crisi che minaccia di distruggere ogni fonte di produzione e di benessere.

Feder. Ind. del Gallaratese.

Il Segretariato del Contribuente

Sotto questa denominazione e con l'appoggio delle più importanti organizzazioni economiche di Milano, di Monza e della Brianza, si sta istituendo in Milano un ufficio speciale e permanente per la tutela dei legittimi interessi dei contribuenti, avente cioè per iscopo principale di difenderli contro ogni provvedimento vessatorio; di contrastare la tendenza a gravare i bilanci pubblici con nuovi e maggiori oneri senza che ve ne sia l'urgente necessità nel pubblico interesse; di ricondurre le aliquote di tassazione a limiti più equi e razionali, in modo che abbia anche a rafforzarsi nei cittadini il sentimento del dovere di non sottrarsi ai tributi e la fiducia in una maggiore giustizia finale fiscale.

Soltanto un personale tecnico di alto valore e di speciale competenza può efficacemente assolvere un compito così arduo ed elevato: studiare le leggi in vigore nonchè le nuove proposte di legge, e tutti i relativi regolamenti, decreti e circolari, per segnalarne ai pubblici poteri i difetti e suggerire gli opportuni emendamenti; esercitare il controllo sui bilanci comunali e provinciali ed appoggiare le conseguenti azioni in sede amministrativa e giudiziaria; studiare e commentare le decisioni emanate dalle competenti autorità in materia di imposte e di tasse; assistere i contribuenti nei confronti delle autorità stesse e delle pubbliche amministrazioni.

Si tratta di una seria e poderosa iniziativa, che merita di essere largamente assecondata, poichè la sua pratica utilità starà in ragione diretta della larghezza di mezzi di cui potrà disporre.

Mentre tutte le categorie di interessi particolari si coalizzano e con pressioni sempre crescenti sovvertono le pubbliche finanze, dissanguano l'erario, e minano il credito della nazione, perpetuando la causa principale della crisi economica di cui tutti, e specialmente le classi lavoratrici, hanno tanto sofferto, soltanto i contribuenti, privi di una valida organizzazione, hanno dovuto subire finora ogni sorta di ingiustizie e di inique vessazioni.

Il faraginoso accatastarsi di tasse nuove e di inasprimenti delle vecchie, le modificazioni continue di tariffe, le proroghe di provvedimenti straordinari, e sopratutto le esagerate aliquote di molte tassazioni, spinte ad altezze frenetiche nonostante il parere dei più illuminati economisti, hanno determinato uno stato di lotta perpetuo contro il fisco ed una situazione intollerabile per i contribuenti, che pur sono la classe produttrice per eccellenza.

La difesa è per essi non soltanto legittima, ma assolutamente necessaria; e in nessun altro modo potranno trovarla, se non attraverso l'organizzazione, perchè — se lo ricordino bene — le nostre democratiche istituzioni non garantiscono giustizia a chi non fa paura a nessuno.

a. b. c.

(dall'*Unione* di Lodi).

Improntitudine

«Vita popolare», *porta una corrispondenza da Somma Lombardo in cui si dice:*

«Non è tempo che l'on. Buffoni rivolga un fervido indirizzo di ringraziamento a tutti i preti del circondario dovendo precisamente a loro ed ai loro amici popolari la sua recente elezione? Se non avesse avuto i voti aggiunti delle schede popolari l'ultimo posto sarebbe toccato a D'Aragona, mentre Buffoni sarebbe stato suonato».

Ecco, noi non sappiamo se, in queste poche parole del corrispondente clericale, sia maggiore la leggerezza o l'improntitudine della domanda.

Non è riprovevole, non è vergogna, non è sfacciataggine che i preti, inscritti nel partito popolare, abbiano, spontaneamente, di loro libera volontà, dato il voto aggiunto ad un socialista, quale l'on. Buffoni?

Ma, Buffoni vi ha chiesto nulla, o preti senza disciplina, senza coerenza, senza decoro!

L'intruglio scandaloso e nauseabondo di appiccicare allo scudo crociato nomi socialisti è vostro, opreti del P. P. I. L'avete preparato, l'avete ingoiato ed ora... digeritelo in silenzio, nella oscurità delle vostra sagrestie. Non vi è d'uopo di fare gli spiritosi — con poca dignità di sè stessi — chiedendo, per celia, ciò che non ha senso di polemica onesta per i signori del P. P. I. in sottane o in calzoni che siano.

D'altronde, nessuna meraviglia della condotta ambigua di molti preti, durante le passate elezioni e dei loro voti dati ai socialisti.

Non era loro il grido: Dalli, dalli al blocco massonico-radico-farisaico,anticlericale, ecc.? Non andavan essi predicando agli elettori.

Se non volete votare per il pipì, piuttosto che votare per il blocco, votate per i socialisti?

Giovinezza, giovinezza pipitare, quanto sei vecchia!

Interessi Cittadini

L'azienda annonaria di Gallarate
e l'eventuale sua trasformazione

Nell'ultimo numero demmo relazione di un raduno di rappresentanti di cooperative di consumo per uno scambio di idee intorno alle attuali condizioni dei mercati di generi alimentari ed al modo di provvedere agli acquisti collettivi per vendere ai più bassi prezzi possibili col pieno vantaggio dei consumatori.

In detto raduno vennero votati due ordini del giorno, che i nostri lettori già conoscono.

Il primo di essi invita le cooperative ad intensificare ogni iniziativa per favorire i maggiori ribassi ad esclusivo beneficio dei consumatori.

Che all'invito debbano seguire i fatti, noi restiamo un po' scettici. Abbiamo finora visto le cooperative in generale comportarsi come un esercente qualunque, il quale ha di mira, prima di tutto, il proprio personale guadagno nella misura più alta possibile. Dove e come facciano la concorrenza le cooperative ai privati venditori noi non l'abbiamo mai potuto constatare.

In Gallarate avevamo gli spacci comunali che facevano veramente da calmiere; ed il pubblico, dell'istituzione comunale, largamente ne approfittava e ne traeva reale vantaggio. In questi momenti, poi, di crisi, avrebbero certamente potuto influire assai sul ribasso dei prezzi, inquantochè il Comune, nel gerire gli spacci, aveva intenti ben diversi di quelli delle Cooperative.

Con la cessione degli spacci comunali alla «Figli del Lavoro» — cessione che era un caposaldo del programma segreto elettorale dei socialisti — è venuta a mancare l'azione diretta e premente del Comune per il ribasso dei prezzi.

Il secondo ordine del giorno votato, avvista l'opportunità di trasformare l'azienda annonaria comunale di Gallarate in una eventuale Federazione delle cooperative, delibera intanto che l'Azienda del nostro Comune intensifichi le forniture alle cooperative, invita le cooperative presenti a prendere precise delibere impegnative per le provviste dirette presso l'Azienda di Gallarate, fa voti che, dopo la diramazione di un apposito questionario da parte dell'Azienda stessa, venga, indetto un nuovo raduno per esaminare il disciplinamento effettivo ed il regolare funzionamento degli approvvigionamenti collettivi.

Questo ordine del giorno, votato dai rappresentanti delle cooperative socialiste dei mandamenti di Gallarate e Somma L., merita qualche commento, perchè sembra a noi.... che quei cooperatori abbiano corso un po' troppo nel disporre a loro piacere dell'Azienda annonaria del nostro Comune.

Noi siamo del parere che, cessati gli approvvigionamenti statali, abolito ogni tesseramento e ritornati al libero commercio, l'Azienda annonaria comunale — ultima bardatura di guerra — debba pur essa cessare. E ciò nell'interesse del Comune stesso, il quale non può o non deve fare il commerciante e l'esercente. Gli assessori avranno minori grattacapi e potranno dedicarsi più assiduamente alle faccende proprie del Comune; e così anche le scuole secondarie potranno finalmente rientrare nell'uso della palestra e del cortile, senza più avere noie e disturbi in danno degli studi e della funzionalità della scuola.

Ma, diciamo, prima che le cooperative dispongano, deve dire la sua parola il Consiglio comunale.

Riteniamo per altro che sarebbe un errore ed un abuso se l'Azienda, dovesse trasferire — sotto la responsabilità ed il rischio del nsotro Comune — la sua azione al servizio di un consorzio di cooperative.

Noi vediamo favorevolmente ed approviamo che, cessata l'Azienda del Comune, sulle sue traccia e sui suoi ordinamenti, si costituisca un ente federativo delle cooperative dei due mandamenti per gli approvvigionamenti collettivi.

Epperò deve essere ben messo in chiaro che tale ente debba avere vita a sè, che si finanzi coi propri mezzi, che abbia il proprio personale, all'infuori di ogni ingerenza o garanzia municipale.

Fino a quando l'Azienda continuerà a sussistere, checchè abbiano deliberato i cooperatori nel convegno del 5 Giugno, noi, pensiamo, che essa debba svolgere la sua sfera d'azione, nei limiti designati a suo tempo dal Consiglio Comunale, cioè: l'approvvigionamento della sola nostra città.

X.

A proposito di azienda annonaria si potrebbe domandare alla Lotta *come è stata finita quella tale questione di una inchiesta retrospettiva che la* Lotta *— poco prima che i suoi uomini andassero al potere — aveva minacciata con tanto fracasso e con tanta spavalderia.*

E ancora si potrebbe domandarle se, per l'Annonaria, è stato provveduto alla «formazione di un chiaro e preciso regolamento ed all'*organico* » *che l'on. Buffoni e soci avevano tanto insistentemente e per molto tempo reclamati dalla precedente amministrazione.*

Il regolamento *dell'Annonaria era il chiodo fisso dell'opposizione da causare quasi un'ossessione: tutto doveva andare a rotoli e nel fallimento senza la burocrazia del regolamento.*

E' stato fatto, ora, il regolamento? Od allora era soltanto una prova pervicace del bagolamento fotoscultura di certi frati Zabatta?

Consorzio granario provinciale

Il Consorzio, avendo maggiore disponibilità di pasta, può mettere a disposizione dei Comuni e delle cooperative quei quantitativi che fossero richiesti in aggiunta all'assegnazione mensile.

* * *

Sono stati fissati i seguenti prezzi per la farina di granoturco:

Semola 65 % per polenta L. 96,50 il quintale; — Macinafatto 80 % per pane l.. 86.50 il quintale.

La merce s'intende franca al magazzino consortile o stazione destino. Per merce franca al molino i suddetti prezzi diminuiscono di L. 1,50 il quintale.

Sempre in tema di tassa di famiglia

Un altro esempio socialista, da opporre alla nostra amministrazione comunale, ci viene dalla vicina Busto Arsizio.

Il Consiglio comunale di quelle città ha, nella scorsa settimana, approvato la nuova tabella delle aliquote per la tassa di famiglia. I redditi sono stati divisi in 30 classi e partono dal reddito minimo tassabile di L. 550 con l'aliquota dell'1 % al reddito di L. 30.000 e più con l'aliquota massima del 7 %.

Si potrebbe osservare che il colpire un reddito di L. 30.000 col 7 % di tassa (oggi, reddito di classe media, non di ricco signore) è troppo forte. Ma però può essere giustificato dal fatto che si incomincia a tassare da L. 550; e quindi esula ogni idea di favoritismo verso i propri *compagni*.

Così l'esempio di Busto, come già quello di Milano (da noi già citato in altro numero) prova ancora una volta la balordaggine ed il criterio di favoritismo — epperciò ingiusto — dimostrati dalla nostra Amministrazione comunale in siffatta materia; stabilendo cioè l'applicazione della tassa a partire dal reddito di L. 4000 con l'aliquota dell'1,10 % per arrivare a L. 25.000 con l'aliquota massima del 7 %.

Sono persuasi i signori assessori (il sindaco lo lasciamo in disparte, chè non nè ha colpa) del loro sproposito?

X.

Cessione e prezzo del lardo nostrano

Il Consiglio di amministrazione del Consorzio Provinciale Granario, in seduta odierna;

ritenuta la necessità di conservare la scorta consortile di lardo nostrano di ottima qualità e convenientemente conservato per il prossimo autunno, epoca in cui il maggiore consumo e la minore affluenza sul mercato potrebbero determinare una ascesa nei prezzi;

visto che il mercato si presenta oggi largamente rifornito di lardo che i consumatori possono acquistare a prezzi notevolmente ribassati senza difficoltà;

ha deliberato di fissare fin d'ora un prezzo di vendita per tale lardo non superiore alle lire settecento al quintale, salvi i maggiori ribassi che si potranno praticare in seguito, all'epoca della consueta maggiore richiesta da parte dei Comuni e cooperative di consumo;

questi Enti potranno tuttavia farne domanda al Consorzio anche prima dell'autunno, qualora dimostrino la impossibilità di approvvigionarsi dal mercato libero a parità di prezzo e assicurino la regolarità della distribuzione al diretto consumo.

Facilitazioni per il pagamento delle imposte
sui sopraprofitti di guerra

In seguito ad accordi intervenuti fra il Ministro delle Finanze, il Ministro del Tesoro e il Direttore Generale delle Imposte sono state emanate a tutti gli Ispettori delle Agenzie delle Imposte le seguenti disposizioni:

1. - Gli Intendenti di Finanza sono autorizzati a concedere essi stessi direttamente, senza preventiva autorizzazione del Ministero delle Finanze, alle Ditte Industriali e commerciali che ne facciano domanda motivata, la ripartizione in 12 rate, senza obbligo di garanzia, delle quote d'imposta di una certa entità sui profitti di guerra e sugli aumenti di patrimonio per le quali esse siano state iscritte nei ruoli di 2.a serie tanto per l'anno 1921 quanto per gli esercizi precedenti.

2. - Le Ditte industriali e commerciali che siano state iscritte negli anzidetti ruoli di 2.a serie e per le anzidette imposte in base al semplice avviso di accertamento o di rettifica delle agenzie delle imposte senza previo concordato o decisione della Commissione Provinciale, possono chiedere al Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Imposte Dirette) la sospensione del pagamento delle relative imposte, finchè non siano intervenute altre disposizioni ministeriali ol riguardo.

Notiziario municipale

Deliberazioni di Giunta.

La Giunta Municipale, nella sua ultima seduta, tra l'altro:

ha approvato le seguenti concessioni edilizie: al sig. Enrico Crassi per modi modifica prospetto di fabbricato ad uso Banca, in viale Stazione; al sig. Geom. Angelotti per apertura di via privata in Cedrate, contrada Vignola; al sig. Rag. Mauro Mazzuchelli per modifica finestra casa in piazza Garibaldi; alla sig.a Maria Morganti per rifacimento facciata del-

Cristiani Giovanni

la casa in piazza Ponti; al sig. cav. Antonio Maino per trasformazione di muro di cinta e cancellata angolo via Volta e via Dante; al sig. Rodolfo Bardelli per nuova costruzione in strada Macchetta; al sig. comm. Cesare Macchi e Giacomo Ferrazzi per costruzione di muro di sostegno del rispettivo terreno prospiciente il torrente Arno;

ha modificato i prezzi massimi di alcuni generi: pane, pasta, olio, burro, lardo, corne bovina, legna ecc. in base alle condizioni attuali del mercato;

ha nominato al posto vacante di vigile Urbano il sig. Angelo Peri di Varese.

Associazione di beneficenza per la cura balneare degli scrofolosi poveri.

Nuove oblazioni

Rag. Amilcare Rumi L. 50 — Comm. Giulio Brusadelli 100 — L. Cremona e Figli 25 — Candeggio Gallaratese 250 — Pasta, Tronconi e Aspesi 150 — Piero Piantanida 50 — Circolo Cacciatori, raccolte dopo la conferenza dell'on. Cappa L. 300 — Totale L. 925.

Le oblazioni si ricevono presso l'Ufficio di Segreteria Municipale.

CRONACA DEL LAVORO

La disdetta del concordato cotoniero nazionale.

Gl'industriali cotonieri, dopo aver esaminato la situazione dell'industria e il persistente aggravarsi della crisi, sono venuti nella determinazione di notificare regolare disdetta del concordato cotoniero nazionale vigente per facilitare l'addattamento delle singole aziende alle esigenze imprescindibili e incoercibili della crisi. La comunicazione della disdetta ha la data del 16 corr. e pertanto il concordato nazionale cesserà di avere vigore con il giorno 16 agosto.

Rammentiamo che sono state già notificate anche le disdette dei concordati dei lanieri, dei serici, dei maglhai e dei passamentieri e cioè della grande maggioranza di tutta la industria tessile.

Gli industriali ricamatori in una assemblea presso la Federazione Industriali, lunedì scorso, hanno dovuto constatare le condizioni gravissime in cui si dibatte la loro industria, e hanno deliberato di notificare la disdetta del loro concordato locale di lavoro, il quale cesserà quindi di avere vigore il giorno 14 agosto p. v.

Unione autonoma assistenti tessili del gallaratese.

Dall'Unione antonoma Assistenti tessili del gallaratese riceviamo e pubblichiamo:

Dell'abbocamento avvenuto il giorno 15 c. m. fra la locale Federazione Industriali e i rappresentanti dell'Unione Autonoma Assistenti tessili, teniamo ad informare i nostri soci che la paga fissa (2/3) rimarrà ancora intatta anche nel caso che il lavoro fosse ridotto a tre giorni per settimana.

In una prossima nostra assemblea verrà riferito sulle diverse altre richieste ottenute integralmente.

Facciamo invito ai compagni nostri, non ancora aderenti al nostro sodalizio, di volersi inscrivere essendo la nostra Unione di carattere apolitico e quindi la sola che saprà curare con ogni mezzo il miglioramento morale e materiale degli associati.

Il Consiglio Direttivo.

Burocrazia governativa tardiva ed indolente

La premiata tipografia Moderna di qui, stampa dallo scorso Aprile, il periodico quindicinale « *Giornale degli artisti* » che prima dell'Aprile veniva stampato a Milano.

Il direttore del giornale stesso, sig. Oreste Noto, al 13 Aprile, innoltrava domanda alla Sottoprefettura per avere l'autorizzazione di fare la spedizione del giornale presso questo ufficio postale con affrancazione ridotta, come di legge.

Ebbene, a tutt'oggi, non ostante le varie sollecitazioni, non è ancora venuta la risposta. La pratica da Gallarate è passata a Milano. A Milano vi sono i superiori e gli inferiori di Gallarate non vogliono disturbare il sonno ai loro superiori.... e gli interessati, stanchi di pazientare e di salire le scale del palazzo di piazza Vittorio Emanuele, sacramentano, ed inveiscono con tutte le ragioni contro la maledetta burocrazia che se ne infischia altamente del pubblico e di chi la paga.

Le difese e giustificazioni della "LOTTA DI CLASSE„

Gli appunti da noi fatti al bilancio preventivo 1921 del nostro Comune hanno toccato nel vivo le suscettibilità dell'organo ufficioso dell'Amministrazione municipale socialista. Era naturale e prevedibile che la *Lotta di classe* dovesse sentirsi toccata e si difendesse in qualche modo. Così, a noi, non dispiaciono, nè ci disturbano le cinque fitte colonne che dedica per combattere i nostri appunti, i quali non avevano altro scopo che di mettere in evidenza — con forma obbiettiva e serena e dal nostro punto di vista borghese, non socialista — i criteri ed i metodi amministrativi dei reggitori della città.

Ci dispiace soltanto che il giornale ufficioso della Giunta abbia trovato i nostri appunti diluiti in una « *sbrodolata prosa* » e di avere, così, disgustato il suo fine palato, uso soltanto ai consommés ed ai piatti forti.

* * *

Avendo noi messo in rilievo il salto della sovrimposta fondiaria da L. 210.000 a L. 355.000, senza peraltro dire una parola di critica o di biasimo, la *Lotta* ci rimprovera di non aver detto come mai il Comune potrebbe in altro modo pareggiare il bilancio, a meno che « noi riteniamo opera saggia spendere allegramente, senza pensiero per le entrate ».

Ecco, la cosa è semplicissima. Noi incomincerremmo dal seguire il precetto di limitare le spese al necessario senza esagerare nell'allegramente e senza favoritismi di partito, ciò che pare non segua l'attuale amministrazione.

E non ha proposito ma a sproposito la dall'amministrazione Pasta alla fine del-*Lotta* tira in ballo il disavanzo lasciato l'anno 1919 (1), e di cui si è tanto parlato e discusso nello scorso anno, polemizzando con un altro giornale. Ma non è giusto, e non risponde alla verità, l'appunto che fa la *Lotta* quando, parlando di tale disavanzo, dice: « pur avendo limitata la gestione a fatti di ordinaria amministrazione ». Dimentica — forse ad arte — il giornale avversario che la maggior parte del disavanzo 1919 è dovuta all'indennità di caro vivere per i dipendenti comunali, deliberata straordinariamente nel Giugno di quell'anno con la reotrattività dal 1 Gennaio.

Ed è forse giusto ricordare anche che, alla fine dell'anno 1919, furono dal Comune pagate alla Congregazione di carità, extra bilancio, L. 157.000.

* * *

Continua la *Lotta*:

« La ineffabile democrazia gallaratese non ha avuto — come sarebbe stato suo dovere — il coraggio di richiedere alla cittadinanza quel maggior sacrificio contributivo che fino da allora sarebbe stato necessario per l'assetto delle finanze comunali, nella tema, non vi è dubbio, di disgustare maggiormente la cittadinanza nella imminenza delle elezioni politiche ed amministrative, ed a cagione del suo quieto vivere, e — quel che è peggio — per miseri calcoli elettorali, AVREBBE CONDOTTO ALLEGRAMENTE IL COMUNE AL FALLIMENTO ».

Queste parole sono dette in mala fede, perchè non possiamo supporre che il giornale della Giunta socialista ignori come il bilancio 1918, non ostante le gravi spese sostenute, chiudevasi con *un avanzo di oltre 16.000 lire;* e che quello del 1919, se si è chiuso con perdita notevole, è dovuto a spese straordinarie impreviste ed imprevedibili al momento della formazione del preventivo.

Ed a coprire il disavanzo, l'Amministrazione Pasta, se avesse continuato ad amministrare il Comune, avrebbe certamente chiesto, alla cittadinanza, quel «maggior sacrificio contribuitivo » per raggiungere il pareggio, e senza ricorrere all'abusato uso dei prestiti. L'amministrazione attuale invece ha trovato comodo e sbrigativo di ricorrere a quest'ultimo mezzo per poi farsi un merito (è la *Lotta* che lo *dice*) « di aver risanata la finanza comunale ».

* * *

Abbiamo osservato che lo stanziamento in entrata di L. 100.000 per contribuzione straordinaria di assistenza civile era *illegale* ed *inapplicabile*, mancando la relativa sanzione legislativa. La *Lotta di classe* ci fa dire che abbiamo *invocato* l'annullamento. La cosa è un po' diversa, ognuno lo vede; poichè noi non abbiamo criticato e biasimato il contributo in sè, avente una designazione precisa ed a scopo benefico, ma soltanto abbiamo inteso di affermare che oggi allo stato delle cose, lo stanziamento è illegale ed inapplicabile e quindi, nel bilancio, resterà vuoto di senso e di contenuto.

Non hanno quindi alcuna ragione di sussistere le bolse geremiade e le false accuse della *Lotta* di voler noi « sabotare la pubblica beneficenza » e di « voler distruggere in pochi anni il patrimonio delle Opere pie, faticosamente raggranellato ».

Raggranellato, da chi?

E sarebbe aperta bugia l'accusare la cittadinanza nostra di non aver dato sufficentemente, per l'assistenza civile, avendo l'obolo volontario sorpassato notevolmente ciò che per legge si avrebbe potuto riscuotere.

* * *

Si dilunga ancora molto la *Lotta* per giustificare l'operato della sua Amministrazione anche là dove non ve ne era bisogno perchè i nostri appunti segnalavano cifre senza esprimere dissensi nè censure.

Possiamo quindi non occuparcene: vogliamo però non defraudare i nostri lettori di un appunto della *Lotta* assai carino ed ameno.

L'abolizione — dice la *Lotta* — del sussidio di L. 50 (diciamo Cinquanta) per la mutualità scolastica *è pienamente giustificato dai criteri di sana e pratica economia ai quali si inspira l'amministrazione socialista* (Il lettore è pregato di non ridere). Per la *Lotta* trattasi di una spesa improduttiva. E qui viene il comico: « Alla mutualità, o dare molto di più, o... nulla». Così, proprio così, si esprime il giornale ufficioso; e noi non guasteremo la esilarante giustificazione con una parola di commento. X.

Continueremo nel prossimo numero circa l'asserita nostra opposizione agli interessi della scuola.

CRONACA CITTADINA

Cronaca d'oro.

All'Amministrazione dell'Asilo Infantile Ponti furono elargite L. 50 dal Sig. Carlo Bianchi fu Celestino — L. 250 dallo Spett. Candeggio Gallaratese.

L'istituto beneficato rinnova sentiti ringraziamenti.

Fiori d'arancio.

Mercoledì scorso vennero celebrate le auspicate nozze del signor Annibale Orlandi con la gentile signorina Giuseppina Pizzamiglio. Agli sposi fortunati giungano, assieme a quelli dei parenti e degli amici, i nostri fervidi auguri di vita sempre felice; alle loro famiglie ed in particolare all'amico nostro Dottor Antonio Pizzamiglio, mandiamo le nostre congratulazioni.

Circ. Cacciatori Gallarate.

Il Consiglio Direttivo del Circolo Cacciatori ha deliberato di indire una grande gara bocciofila fra i soci, con ricchi premi.

La gara si inizierà la sera del 30 corr.

* * *

La conferenza tenuta dall'on. Innocenzo Cappa nel salone del Circolo Cacciatori la sera dell'8 corrente ha portato un largo contributo alla beneficenza.

Delle L. 1000 raccolte, L. 300 vennero destinate alla Colonia alpina, L. 300 ai bambini scrofolosi per la cura balneare ed il resto a favore di due Soci bisognosi delle cure termali.

Adunata della classe 1881.

I coetanei della classe 1881 sono pregati di trovarsi la sera del 20 corrente alle ore 21 precise al caffè della Posta per decidere in merito alla passeggiata pel festeggiamento del 40°.

Dato l'importanza della discussione si fa appello perchè nessuno manchi.

Associazione « Amici della Musica ».

Siamo informati che questa Associazione terrà questa sera, un concerto vocale istrumentale a Legnano.

Auguriamo che l'Associazione Cittadina riscuota un larghissimo successo, tenendo così alto il buon nome della nostra Città anche nel campo dell'arte.

Ringraziamento.

Il sottoscritto rimasto vittima, in occasione dello scoppio della polveriera di Vergiate di un incidente automobilistico pel quale ebbe quasi asportato il piede sinistro, che rimase unito alla gamba colla pelle e qualche tendine; sente doveroso porgere un pubblico ringraziamento al Chiarissimo Dott. *Paolo Costantini* il quale, non ostante il parere di vari competenti che ne reputavano indispensabile l'amputazione, volle tentare il salvataggio operando con tale perizia e coscienziosa premura da riuscire completamente nell'intento talchè oggi se ne presenta prossima e sicura la guarigione.

Per dovere di perenne riconoscenza ed in omaggio all'alto valore scientifico del distinto Chirurgo.

Gallarate, 14 giugno 1921.

Geom. Franco Bongiorni
Comandante dei Civici Pompieri.

Nuovo calmiere.

Dal 15 corr. è andato in vigore un nuovo calmiere municipale, dal quale rileviamo:

Farina gialla semolata L. 1,25 il Kg. — pane frunento fino a gr. 200 1,75 — id. id. gr. 60 L. 1,90 — pane gialdino 1,35 — pasta secca 2,45 — riso, tipo mercantile 2 — olio di oliva 9 — latte puro (intero) 1,30 il litro — burro naturale dello Stato 9 il kg. — legna da ardere forte L. 18, il qual.le, al magazzino; a domicilio L. 19.

Biblioteca Popolare " Luigi Maino„.

La Direzione della nostra Biblioteca Popolare ci comunica che a datare di Lunedì 20 corr. la Biblioteca sarà aperta al pubblico tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle ore 22 ininterrottamente, e nei giorni festivi delle ore 14 alle ore 16.

Casino del Teatro.

Questa sera alle ore 21 avrà luogo l'adunanza ordinaria per la trattazione del seguente *Ordine del giorno*:

1. - Lettura ed approvazione del verbale della sednuta precedente;
2. - Approvazione del bilancio consuntivo 1919-1920.
3. - Approvazione del bilancio preventivo 1921-1922.
4. - Lettura ed approvazione del nuovo Statuto.
5. - Proposta per la passeggiata sociale.
6. - Varie.

STATO CIVILE

dal 9 al 16 Giugno 1921

Nati N. 6 - Maschi N. 3 - Femmine N. 3

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI.

Crespi Giovanni, Macchinista Tram con Ramazzotti Antonia, casalinga — Mosele Francesco, operaio con Paganin Angela operaia — Luoni Pietro, orefice con Fedeli Regina, cucitrice.

MATRIMONI.

Calcaterra Enrico, ragioniere con Grassi Amelia civile — Mombelli Ermenegildo, muratore con Praderio Angela tessitrice — Orlandi Annibale industriale con Pizzamiglio Giuseppina, civile.

MORTI.

Gindici Teodolinda, d'anni 62, casalinga.

Teatro

La compagnia Gastone Monaldi

In settimana si riaprì il nostro Condominio per un corso di tre recite straordinarie in dialetto romanesco della compagnia di primo ordine Gastone Monaldi.

Vennero rappresentati i drammi: Nerone - Er Boia - Na serenata a ponte - aventi per soggetto i bassi fondi e la mala vita di Roma, in cui Gastone Monaldi, il forte artista romano, è stato insuperabile nell'interpretazione delle sue parti e la signorina Fernanda Battiferri si è mostrata una vera anima d'artista.

Abbiamo citato i due artisti principali: ma dobbiamo pure dire bene anche di tutti gli altri che si mostrarono disinvolti, sicuri e bene affiatati salvo qualche pecca di esagerazione nell'interpretazione.

Ciò non ostante e trattandosi anche di tre novità per il pubblico gallaratese, questo è intervenuto piuttosto scarsamente in teatro. Insufficiente réclame? Mancanza di preparazione del pubblico?

A FASCIO

Una grave disgrazia aviatoria

è accaduta al campo della Cascina Costa: il Capitano cav. Antonio Gallotti comandante il campo, montato con un allievo pilota su di un « Aviatik », compì degli ampi giri di istruzione. Durante la manovra di « virage » l'apparecchio improvvisamente si avvitò e precipitò violentemente al suolo sfasciandosi.

Il Capitano cav. Gallotti ha riportato la frattura della mandibola sinistra e gravi contusioni in diverse parti del corpo; l'allievo se l'è cavata con ferite di lieve entità.

I soliti ignoti

penetrati mediante scasso nelle cucine delle famiglie Francesco Zeppi e Regiretti Giuseppina abitanti in via Baruggia, asportarono una macchina da cucire, biancheria, masserizie, ecc.

Ventisette motociclisti

del Moto Club Gallaratese e parecchie signore appassionate dello sport motoristico, si sono portati domenica scorsa a Maccagno compendo una passeggiata sociale.

Giornata bellissima ed ordinatissima svoltasi nella più cordiale giovialità ed amicizia.

Lampadine elettriche

sono sparite dal salone municipale giorni sono e nessuno ha, finora, saputo dare notizia dove si siano rifugiate col loro compagno di avventura.

Sciopero di ... solidarietà

facevano sabato scorso gli insegnanti delle nostre scuole elementari. E gli scolaretti in vacanza cantavano allegramente « bandiera rossa ».

Letteratura Politica

Scritti letterari di Giuseppe Mazzini.

L'edizione nazionale degli Scritti di Mazzini subisce lunghi deplorevoli ritardi ed interruzioni. Siamo al quinto volume degli Scritti letterari, ventinovesimo dell'intera raccolta.

Esso contiene dieci articoli, alcuni conosciuti per essere già stati ripubblicati nell'edizione daelliana, oltrechè in quella luganese del 1847 (*Dante — Commento Foscoliano alla Divina Commedia — Genio e tendenze di Tommaso Carlyle — Prefazione agli scritti politici inediti di Ugo Foscolo — Opere minori di Dante*); altri noti a pochi studiosi, comechè apparsi soltanto originariamente in periodici e difficile a rinvenirsi oggidì (*Sulla storia d'Italia dal 1850 al 1900 di G. Ricciardi — Frammento di traduzione — Machiavelli — Preghiera di un esule a Dio per i padroni di schiavi*); magnifici tutti e degni d'attenzione per la bellezza del dettato e per la nobiltà degli intendimenti civili che vi traspira.

Nella recensione al curiosissimo libro di Giuseppe Ricciardi pubblicato a Parigi nel 1842 col titolo: *Storia d'Italia dal 1850 al 1900*, Mazzini esprime dissenso dall'esule napoletano specialmente per ciò che si riferisce al concetto religioso da imprimere alla rivoluzione italiana. Già prima di leggere il libro aveva scritto all'autore: « Gli uomini che sperano la libertà italiana dal Papa mi sembrano matti o peggio; ma credo d'altra parte che non riusciremo ad abbattere quel ca-

davere se non religiosamente, fondando meglio; la sterile negazione del materialismo mi pare condannare alla impotenza». L'articolo, pubblicato nell'*Apostolato Popolare* ed ora ristampato per la prima volta, ribadisce il concetto che la rivoluzione è sterile quando non sia volta al miglioramento delle classi più numerose e più povere. « Senza un riordinamento sociale fondato su basi d'una equità ch'oggi non esiste se non di nome, senza un più giusto valore dato al lavoro, anima della società e nondimeno trattato in oggi come opera quasi servile e da retribuirsi inferiormente ad ogni altro, la libertà è per la maggiorità del popolo, una chimera, la rivoluzione una sventura più che altro, dacchè il sangue versato frutterà ai più un peso maggiore d'ineguaglianza in ragione della coscienza di dignità cresciuta per l'esercizio dei diritti reali nei pochi appartenenti alle classi doviziose e intelligentemente educate... Esistono mali urgenti, mali che affliggono quella numerosa parte di popolo alla quale le braccia sono unica proprietà; e a questi il Governo dell'Insurrezione dovrà, con una serie di provvedimenti a tempo destinati a seguire il passaggio dal vecchio ordine di cose al nuovo, porre riparo... Tutti i cittadini devono essere tassati, fin dove occorre, proporzionalmente sul loro superfluo.... ».

Il *Frammento di traduzione* fu pubblicato nell'*Apostolato Popolare* ed è ristampato per la prima volta: viene attribuito a Mazzini come rispondente al suo speciale atteggiamento di stile e di idee: L'uomo che si trova impedito di continuare il proprio cammino sbarratogli da grosso macigno, non riesce a rimuoverlo da solo, ma lo può se aiutato da altri. « Il viaggiatore è l'uomo, il viaggio è la vita, il macigno le miserie che l'uomo incontra ad ogni passo sul suo cammino ».

Una lettura sul *Machiavelli*, che aveva fatta a Londra il Gonzales, un esule mantovano, porgeva argomento all'articolo pubblicato sul *Courier de l'Europe*, giornale fondato da Bohain verso il 1841 e che ebbe vita effimera.

In esso Mazzini rileva l'infondatezza di quelle malsane accuse, che si usavano scaricare sul conto del grande Segretario fiorentino

La *Preghiera di un esule a Dio per i padroni di schiavi*, venne dapprima pubblicata in inglese nella strenna intitolata *Bell of Liberty* che si stampava a Boston, e fu poi tradotta in italiano e pubblicata nell'«Italia e Popolo» del 15 Agosto 1854; la versione è probabilmente dovuta a F. B. Savi, uno dei direttori del battagliero periodico genovese. Mazzini l'aveva stesa a richiesta d'un amico inglese, William Shaen; nel patrocinio generoso dello schiavo (e non solo del nero ma di tutti i bianchi schiavi dei *planteurs* coronati di Europa, notava il foglio genovese) l'Agitatore aveva preceduto la Beecher-Stowe del famoso Zio Tom.

Gli articoli dimostrano l'amore ed il culto nutriti da Mazzini per la memoria del Foscolo e dell'Alighieri, cui risolse le sue cure sin da quando ebbe ad affacciarsi sulla via degli studi. Di Dante trattò anche nella modesta scuola di Greville Street dove, usando un linguaggio piano accessibile agli operai, con semplicità di espressione — sebbene un filosofo ed uno storico non avrebbero avuto nulla da obbiettare — narrava a larghi tratti la vita del poeta. L'articolo intitolato da *Dante* (apparso nell'«Apostolato popolare» con ritratto) intendeva pure far conoscere agli operai « l'uomo più potente d'ingegno che abbia avuto l'Italia ». Ed agli operai si rivolgeva nella chiusa, così esortandoli: « Volete voi, Operai Italiani, onorare davvero la memoria dei vostri Grandi e dar pace all'anima di Dante Alighieri? Verificate il concetto che lo affaticò nella sua vita terrestre. Spegnete fra voi tutte quelle meschissime divisioni contro le quali Dante predicò tanto, che condannarono lui, l'uomo che più di tutti sentiva ed amava il vostro avvenire, alla sventura e all'esilio, e voi a una impotenza di secoli che ancor dura. Liberate le sepolture dei vostri Grandi, degli uomini che hanno messo una corona di gloria sulla vostra Patria, dall'onta d'essere calpestati dal piede d'un soldato straniero. E quando sarete fatti degni di Dante nell'amore e nell'odio — quando la terra vostra sarà *vostra e non d'altri* — quando l'anima di Dante potrà guardare in voi senza dolore e lieta di tutto il santo orgoglio Italiano — noi innalzeremo la statua del Poeta sulla maggiore altezza di Roma, e scriveremo sulla base: *Al Profeta della Nazione Italiana, gli Italiani degni di Lui* ».

Nobili parole ed opportune a rievocare ora che si sta per celebrare — ad Italia compiuta — il Centenario del Sommo.

GIUSEPPE MACCHI

(Dalla *Rivista Popolare* dell'on. N. Colajanni).

SPICOLATURE GALLARATESI

Una dedica a Scipione Ronchetti

Il prof. G. Benedetti, che pubblicò diversi scritti d'amena lettura sotto il pomposo pseudonimo di *Tristano La Foresta* dedicava nel 1904 a Scipione Ronchetti, Deputato di Gallarate, ed allora Ministro di Grazia e Giustizia, un volumetto intitolato: « *Anime gemelle Donne e poeti* ».

La dedica esalta l'uomo di stato e noi la trascriviamo perchè poco nota:

A sua eccellenza
l'Avv. Comm. SCIPIONE RONCHETTI
Ministro di Grazia e Giustizia
Rammentando
Che egli volle primo in Italia
L'abolizione del domicilio coatto
E la legge sulla condisionale condanna
Mentre proponeva la grazia
Dei poveri contadini di Paglieta in quel di [*Chieti*

Ribelli per fame
TRISTANO LA FORESTA
Dedica memore e riconoscente
Questo suo umile lavoro
Facendo voti
Che la generosa umanitaria riforma
Di questo nuovo buon giudice Magnaud
Trovi ardimentosi proseliti e fieri sostenitori.

Milano, aprile MCMIV.

In giro per il mondo commerciale

Lo sviluppo dell'automobilismo in Tunisia.

E' notevole lo sviluppo che va assumendo l'automobilismo nella Tunisia, parallelamente al fiorente sviluppo economico della regione.

Nel 1919 vi erano in Tunisia 975 vetture, nel 1920 ve n'erano 1671, con un aumento di quasi il 100 %.

Lo sviluppo del numero di autocarri (uno nel 1915; 115 nel 1920) è notevole, ma non ancora in armonia coi bisogni del mercato e dell'industria locale.

A malgrado della protezione doganale francese, il mercato può essere facilmente dominato dalla industria italiana che vi è conosciuta ed apprezzata e che non mancherà di lavorare, per mantenere alto e puro il proprio prestigio.

Ufficio commerciale italiano a Nancy.

Il R. Consolato generale d'Italia a Nancy informa che è stato aperto presso la sua Sede, un Ufficio per gli affari commerciali, al quale è assegnata la seguente regione: Est della Francia, Alsazia e Lorena, Bacino della Sarre. Scopo di questo ufficio è di intensificare la esportazione dei prodotti italiani, mettendo in comunicazione diretta case produttrici italiane con commercianti e case del luogo, dando informazioni su ciò che riguarda affari di commercio e facendo meglio conoscere, l'industria italiana.

Il Viaggiatore

NOTE D'AGRICOLTURA

Difendiamoci dalla cuscuta

LA CUSCUTA: il *crin*: ecco il temibile nemico dei nostri prati di leguminose; ecco lo spavento dei nostri contadini che nei filamenti giallognoli o rossastri attorcigliati attorno agli steli dell'erba medica e del trifoglio, vedono la causa della distruzione di una delle principali sorgenti della nostra produzione foraggera: gli erbai.

La natura non è stata matrigna con questa pianta; le ha dotato i fusti di una vitalità tale ed i semi di un potere germinativo così forte e così resistente che una volta che il parassita ha invaso un prato, di poca o nessuna efficacia riescono i mezzi curativi escogitati per arrestarne la marcia disastrosa.

COME SI DIFFONDE. — Molto spesso è lo stesso agricoltore che favorisce la diffusione del crin:

o con lo stallatico che egli — erroneamente — impiega a concimare i prati in copertura; (i semi di cuscuta somministrati agli animali col foraggio non perdono la facoltà di riprodursi nè attraverso il tubo digerente, nè colla permanenza in concimaia).

o con i fusti o frammenti di fusto trasportati durante la fienagione da un erbaio infetto ad uno sano per mezzo degli strumenti della fienagione. Ma la causa principale della diffusione della cuscuta nei nostri prati — e specialmente qui la causa è del contadino — è un'altra, ed è — caso strano — proprio quella che più facilmente si potrebbe eliminare, è l'uso che molti nostri agricoltori fanno di semenzina impura per la formazione dei loro erbai.

E' chiaro come la luce del sole che seminando gramigna non si può raccogliere..... frumento, eppure molti nostri contadini non hanno ancora capita la necessità di ricorrere, pei loro acquisti a quegli enti che danno garanzia di offrire semi immuni di erbe infestanti.

COME SI COMBATTE. — Fra i provvedimenti curativi escogitati per guarire un prato infetto da cuscuta, uno solo risponde allo scopo.... l'uso dell'aratro.

Tutti gli altri sistemi di lotta spesso suggeriti (distruzione col fuoco, raschiatura della superficie infetta ecc.) si servono talvolta a limitare l'infezione e ad impedirne la diffusione, mai liberano il prato dal terribile parassita, in quanto che basta che un solo frammento di fusto sfugge all'operazione, perchè il parassita torni a diffondersi nell'erbaio.

Di sicura efficacia sono invece i sistemi preventivi di lotta, e fra tutti, l'impiego, nella formazione del prato, di semenzina immune di semi di cuscuta.

Con un po' di buona volontà dunque, ed un po' meno di diffidenza da parte del nostro contadino, non sarebbe difficile impedire che ogni anno una parte della nostra produzione foraggera andasse perduta.

Meno imprecazioni e più previdenza; meno pregiudizi e più raziocinio; ecco la medicina che molti mali potrebbe guarire in agricoltura.

DOTT. M. AVONDO

L'istituzione
di una Cattedra Popolare Dantesca

Per deliberazione e cooperazione di numerose Società e Istituti di coltura, tra i quali il benemerito Ufficio Tecnico di Propaganda Nazionale, è sorta in Milano una Cattedra Popolare Dantesca. Con questa nuova iniziativa si è voluto colmare una lacuna lasciata da numerosi Comitati sorti per onorare l'Altissimo Poeta; accostare cioè Dante al Popolo, fare che il popolo ritrovi la sua anima religiosa e musicale nelle immortali terzine del Poema.

Epperò la Cattedra Popolare Dantesca per mezzo di un Bollettino mensile che ha iniziato testè le sue pubblicazioni ha rivolto un caldo appello ai maestri, ai parroci, ai medici condotti, ai sindaci e a tutti coloro che, vivendo in continuo contatto col popolo, ne sono gli interpreti più fedeli e genuini. Così mentre essa va apprestando mezzi o aiuti propri (opuscoli, fogli volanti, proiezioni luminose, conferenze ecc.) cerca al tempo stesso di promuovere, aiutare e far conoscere le iniziative di quanti si propongono di celebrare il Divino poeta, divulgandone le opere fra il popolo. A tale scopo la Cattedra si offre quale centro di raccolta e di coordinamento di tutte indistintamente le manifestazioni di onoranze Dantesche mentre attende a raccogliere in volume « *L'Italia a Dante* » tutte le notizie che si riferiscono alla celebrazione da parte degli Italiani nel sesto centenario della morte di Lui, perchè anche i lontani nipoti sappiano come la Nazione, raggiunti per il valore dei figli i confini che Dante le segnava, fu tutta un fervore per il sommo Poeta.

Per intanto la Cattedra Popolare Dantesca ha apprestato coi tipi dell'Istituto Italiano per il Libro del Popolo alcune interessanti pubblicazioni. Si tratta di sobri profili che in forme accessibili al popolo chiariscono la vita l'opera e il pensiero del Poeta cui hanno collaborato noti studiosi quali Tommaseo, Gallarati Scotti, Licinio, Capelli, ecc. ecc.; di una collana di manografie, conferenze e lezioni per i giovani delle scuole primarie superiori e secondarie di primo grado; di fogli volanti dei canti più celebrati della *Divina Commedia*.

Inoltre è stata coniata la medaglia commemorativa di bronzo del Poeta (*Il Dantes Adriacus* di A. De Carolis) che è riuscita un piccolo gioiello.

Avete comprato l'ultimo numero di Tutto ? Fatelo subito.

Cronaca del Circondario

SESTO CALENDE

Una grave disgrazia.

Il giorno 12 verso le ore 11, alla frazione Mulini di mezzo, il sergente aviatore Fontana Giuseppe, in forza alla cascina Costa, per la rottura della forcella venne lanciato a terra assai violentemente.

Prontamente ricoverato in una casa vicina al luogo del sinistro, il poveretto venne medicato dal capitano medico Laurora del 27.o artiglieria, il quale ordinò il pronto trasporto all'ospedale di Gallarate.

Dicesi che le sue condizioni sono gravissime essendosi manifestata la commozione cerebrale.

Il Fontana ha 21 anni ed è nativo di Fontaneto d'Agogna (Novara)

Raccolto dei bozzoli.

A sesto, il quantitativo del seme coltivato è pari al normale; in generale l'andamento è piuttosto poco promettente. Infatti, allo stadio attuale, (salita al bosco) si verificano numerose fallanze, specialmente nella qualità femmina bianca (incrocio chinese).

Foglia abbondantissima per quanto si ebbero a lamentare forti brinate.

Il prezzo dei bozzoli non è ancora delineato; per qualche partita avanzatissima si mantene sulle Lire 10,50 il kg.

La seconda linea d'Idroaviazione ne Mediterraneo.

Il 30 corr. si è brillantemente inaugurata la linea aerea Barcellono-Palmo di Majorca, gestita dalla ocietà Aero Marittima Mallorquina con idrovolantt « Savoia » tipo S/16 consegnati in volo dalla ben nota fabbrica italiana di Sesto Calende. Questo è il famoso tipo moderno d'idrovolante per trasporti civili che è pure largamente impiegato sul Baltico e che nel settembre 1920 conquistò il record mondiale del più lungo volo d'idrovolante (Sesto Calende-Stoccolma-Giro del Baltico) recando a bordo il giornalista Mattioli.

La Spagna intzia quindi, con sicurezza di successo, il suo primo servizio aereo sul mare, che funziona per trasporto di passeggieri, posta e pacchi, con tariffe relativamente basse, poichè il governo Spagnuolo sovvenziona la Società Mallorquina con ben cinque pesatas (oggi circa tredici lire italiane) per ogni chilometro di volo.

Dopo la linea della Costa Azzurra, gestita dalla Compagnie des Transaériens, questa Spagnuola è la seconda linea di idroaviazione che s'instituisce nel Mediterraneo, ed entrambe impiegano gl'idrovolanti «Savoia»! mentre l'Italia, che li costruisce, ha eternamente in progetto le sue linee d'idroaviazione.

CRENNA

Attività dell'Unione Operaia Escursionisti Italiani.

Quest'associazione, da breve costituita, si è accinta con fervore a compiere la sua salutare opera in mezzo al nostro popolo. Gli operai dimostrano di aver compresa la provvida funzione sociale che può esplicare a loro vantaggio quest'istituzione, tanto che ormai gli aderenti raggiungono i centocinquanta. Domenica si è effettuata la prima gita sociale che ha avuto per meta la salita del monte Monarco dalla parte di Induno Olona colla discesa in Val Ganna. I partecipanti sono stati oltre il centinaio. La nota gentile e inte ressante di questa prima gita è stata l'intervento di un forte gruppo di signorine operaie. Questo primo esperimento è riuscito in tutto e per tutto magnificamente e ha incoraggiato i promotori a farsi iniziatori di altre escursioni. Noi vediamo di buon grado l'attività della U. O E. I. perchè essa tende ad indurre la classe operaia ad abbandonare la dannosa e latente abitudine di frequentare i circoli vinicoli, le bettole e simili perniciosi ambienti che servono esclusivamente al suo abbrutimento.

Beneficenza.

La generosa amministrazione della Banca di Gallarate, mercè l'interessamento del benefattore comm. Cesare Macchi, ha elargito a favore di nostre istituzioni le seguenti somme:

L. 400 a favore dell'Asilo Infantile — 200 a favore del Comitato Femminile — 100 a favore dell'Ambulatorio.

Mentre segnaliamo alla pubblica riconoscenza l'atto benefico, a nome degli enti beneficati porgiamo vivi e sentiti ringraziamenti.

VERGIATE

Adunanza.

La Commissione per gli accertamenti dei danni, s'è riunita per prendere gli opportuni accordi circa l'azione legale da esplicare contro il governo e la ditta Rossi.

La popolazione di Vergiate deve decidersi se intende promuovere una causa perchè ora [illegible] azione definitiva. [illegible] ea di un fiasco sole[illegible] da pagare. Una ca[illegible]n è, nè facile nè [illegible]ione non si è de[illegible]mente pronunciata e lascia libera la popolazione di sottoscrivere o meno per la costituzione della parte civile.

Intanto si attende sempre che il governo mandi i soccorsi promessi. E' una lunga odissea che debbono sopportare le nostre popolazioni, ma la pazienza ha un certo limite, oltre il quale può degenerare in violenza o peggio.

E, giacchè siamo sull'argomento, non ci sappiamo spiegare il significato di un'ultima corrispondenza alla « Lotta di Classe », la quale asserisce categoricamente che il Prefetto ha promesso l'assunzione dei nuovi lavori di restauro alla Cooperativa di Lavoro.

Per quanto consta a noi, invece, il Prefetto avrebbe disposto che le 200 mila lire che anticiperà la « Liberale » saranno versate direttamente a quelle famiglie che hanno avuto la casa totalmente distrutta, colla libertà di far eseguire i lavori al miglior offerente, sotto il controllo di una commissione comunale.

Vedremo dai fatti se la « Lotta di Classe » ha ragione, oppure, come al solito, tira a dir frottole a mo' di accaparramento.

CASSANO MAGNAGO

Mortale disgrazia.

Domenica scorsa alcuni giovani, recatisi verso Vizzola per una gita in bicicletta, approfittando della bellissima giornata vollero fare un bagno nelle acque del Ticino.

Malauguratamente uno di essi, il diciannovenne Roggiani Innocente, spintosi eccessivamente dove le acque facendo dei gorghi diventano insidose, è stato travolto fulmineamente, dalla corrente del fiume. A nulla valse la buona volontà dei compagni per trarlo in salvo, tanto che il disgraziato giovane ha dovuto miseramente perire.

Il fatto, oltre ad avere addolorato in modo veramente indescrivibile i famigliari dell'estinto, ha impressionato vivamente tutta la popolazione nostra che ha voluto, intervenendo numerosa ai funerali svoltisi a Cassano, Martedì sera, dimostrare il proprio sentito cordoglio per tanta sciagura.

Ultima ora

Contro l'aumento del prezzo delle farine

Riceviamo e pubblichiamo:

I prestinai dei mandamenti di Gallarate e Somma Lombardo, riuniti in assemblea il giorno 16 corr. protestano e denunciano al pubblico l'importuno aumento di L. 7 il quintale per la farina da pane, in contrasto con la tendenza al ribasso di tutte le merci, ed è di grande disagio alla popolazione, già duramente provata dal ridotto lavoro e numerosa disoccupazione; perciò pregano le Autorità di fare pratiche presso il Ministero Approvvigionamenti per evitare il minacciato aumento.

per i prestinai: *Piero Cazzulani.*

Giumani Giovanni - *Gerente responsabile*
Premiata Tipografia Moderna - Gallarate

GRATIS
voi potete ricevere subito, senza alcun disturbo e spesa il
Campionario stoffe estate per uomo e signora
Chi vuol spendere poco e vestir bene lo deve richiedere oggi stesso a
" LA TESSILE „ Milano, Casella Postale 1221
Mandare richiesta indicando il nome del giornale

DISPONIBILE
Vendo Villa
a tre chilometri da GALLARATE - 8 locali con cantina, bagno, lavandino - atrio Rustico 6 pertiche terreno con frutteto cintato - Acqua potabile, luce elettrica.
Rivolgersi al Sig. Pompeo Risetti.

I MIGLIORI BUSTI Agarini
CASA FONDATA NEL 1889
SPECIALITÀ IGIENICHE VENTRIERE REGGIPETTI
INVIO DEL CATALOGO A RICHIESTA
VIA S. MARGHERITA 2 MILANO

Banca Agricola Italiana

SOCIETA' ANONIMA - Capitale versato L. 12.500.000 Elevabile a L. 50.000.000

Sede Centrale in **TORINO** - Via Alfieri, 9 (Palazzo Proprio)

Filiale di GALLARATE « Piazza Ponti « Telefono 12

FILIALI:

Alba
Albenga
Aosta
Arona
Asti
Borgo
Bordighera
Borgosesia
Bra
Caluso
Carmagnola
Carrù
Casteggio
Castellamonte
Ceres
Ceva
Chiavari
Chieri
Chivasso
Cigliano
Cirié
Crescentino
Cuneo
Dogliani
Finalmarina
Fossano
Gallarate
Galliate
Garessio
Gorlosca
Gottinara
Gavi
Genova
Giaveno
Intra
Ivrea
Lanza
Livorno Vercellese
Mede
Milano
Moncalvo
Monbavi
Martara
Nizza Mant.
Oleggio
Omegna
Orbassano
Ovada
Pallanza
Pinerolo
Pairina
Rapallo
Rabbio
Rama
Sale
Saluzza
Santhià
Savigliano
Stradella
Tarina
Torlano
Trecate
Trina
Varazze
Varese
Vercelli
Vigevano
Vià
Voghera

Riceve depositi di somme su LIBRETTI DI RISPARMIO e di Conto Corrente fruttifero

3.—% disponibile giornaliero L. 20.000
3,50 % " " L. 5.000
4.—% " " L. 500
4,25 % " " L. 100

Libretti di Risparmio Vincolato al 4 1/2 - 5 e 6 % annuo netto

Sconta cambiali agricole. Fa prestiti ed anticipazioni su titoli. Compra e vende rendita, azioni, obbligazioni, valute. Incassa gratuitamente cambiali e tratte pagabili su piazze bancabili del Regno.

Emette gratuitamente assegni circolari. Paga gratuitamente coupons scaduti.

Tutte le operazioni di Banca e di Cambio alle migliori condizioni.

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in MILANO, ALBIZZATE, CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO, SAMARATE e SOMMA LOM.

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserve L. 2.000.000
Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia
Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-6-19 N. 696 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXVII°

Situazione al 31 Maggio 1921.

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa: Numerario L. 4650461.05			Capitale Sociale	10000000	—
Cassa: Eff. in sead. p. il Cassiere » 2554460.99	7204921	34	Fondo di riserve	2500000	—
Portafoglio	41488024	14	Conti Correnti	2550664	78
Buoni del Tesoro	14766500	—	Depositi a risparmio e piccolo risparmio	31200559	29
Fondi pubblici e privati	4199765	99	Depositi vincolati e buoni fruttiferi	16405205	45
Conti correnti	26884185	43	Istituti d'Emissione e corrispondenti	5774984	29
Corrispondenti	46082231	64	Assegni circolari	701435	50
Riporti	8350897	07	Creditori diversi	337758	12
Debitori diversi	318255	05	Effetti a pagare	102670	05
Cassa di Previd. degli Imp. (valori d'impiego)	86500	—	Cassa di Previdenza degli Impiegati	253103	48
Depositi di valori	46000399	63	Depositanti di valori	46000399	63
Stabili di proprietà	200000	—	Agenzie	2951014	84
Mobilio	2000	—	Esattorie	142869	39
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.	457709	70	Azionisti in conto dividendo	11619	25
Interessi passivi, spese d'ammin. ecc.	969618	48	Risconto Buoni del Tesoro	214914	66
			» portafoglio	946410	15
			Utili lordi del corrente esercizio	1737403	40
L.	196730999	47	L.	196730999	47

Consiglieri di Turno: *Rag. Gius. Calderara* — *Dott. Carlo Ranchet*

IL PRESIDENTE: PIETRO BELLORA

Il Consigliere Delegato: *Giovanni Bossi*

Sindaci: *Alessandro Maino* — *Alfonso Sanner* — *Erminio Forni*

Il Capo-contabile: *Luigi Ceresa*

LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:

A Risparmio all'interesse del 3 1/2 %;
» Piccolo Risparmio all'interesse del 3 3/4 %;
» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4 % (se vincolati per un anno) e del 4 1/2 % (per maggior vincolo);
In Conto Corrente all'interesse del 4 % con larga disponibilità;
In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.

IL VERO

"Zafferano,,

l'aperitivo preferito di ottimo gusto
viene esclusivamente preparato
dalla PREMIATA DITTA
VIRGINIA MONTI Ved. BOSSI & FIGLI
(CAFFÈ BOSSI)
Piazza Vittorio Emanuele – GALLARATE – Piazza Vittorio Emanuele

Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere la bottiglia con la Marca di Fabbrica depositata.

LA

TIPOGRAFIA MODERNA

PICCHIO, PICCINELLI & C.
Via Postporta, 9 « GALLARATE « Telefono N. 172

avendo acquistato il migliore e più perfetto macchinario per la **COMPOSIZIONE MECCANICA** *di* **OPUSCOLI, GIORNALI, EDIZIONI,** *ecc., può praticare, a detti lavori, prezzi convenientissimi.*

Continua sempre l'esecuzione dei lavori commerciali di lusso e comuni, nonchè lavori in Litografia, Rilievografia, Legatoria, ecc.

Tutto quanto verrà eseguito « come pel passato « colla massima diligenza nella perfezione e puntualità di consegna.

Caffè Ristorante S. Pietro

CARDANO AL CAMPO

Amena posizione - Splendida vista - Ampia terrazza - Colazioni e pranzi - Servizio scelto - Prezzi modici - Specialità spumoni - Gelati

CONCERTO SERALE
alla Domenica e nei giorni festivi

XXXXXXXXXXXXXXX

LA

Cooperativa Gallaratese di Consumo

(Piazza Garibaldi)

Avvisa il pubblico che allo scopo di favorire la classe meno abbiente, ha deliberato di accordare un forte ribasso su tutti gli articoli esistenti nel proprio magazzino.

I SOLI

Grandi Magazzini "AL DUOMO,,

VENEZIA — MILANO — TRIESTE

Piazza del Duomo - Succ. Corso Garibaldi, 60

Specialisti unicamente nell'abbigliamento

possono praticare i seguenti prezzi:

CONFEZIONI PER UOMO.

Completi a sacco - modello nuovo in stoffe correnti . . . L. 110 - in tessuti di pura lana, fodere fortissime . . . L. 175 - 150 - **125**

Completi in pettinati fini L. 450 - 350 **250**

Allo Sport: in Nikerboker L. 350 - 275 - 225 - **125** in tessuti rigati L. 150 - 95 - 75 - **60**

CONFEZIONI PER GIOVANETTI.

Completi a sacco - dai 14 ai 18 anni in stoffe solidissime - serie correnti . . . . . L. 105 **85**
in stoffe pura lana, fantasie, tinte novità . . . . . L. 145 - **115**

Completi Sport - dagli 8 ai 6 anni in stoffe fantasia inglesi L. 250 - 175 - 125 - **95**

Soprabiti raglan con cinturino per mezza stagione L. 225 - 175 - 149 - **115**

CONFEZIONI PER SIGNORA.

Soprabiti - Mantelli vere gabardine lane inglese . . . L. 350 - 300 - **225**

Princesses in gabardine L. 450 - 400 - **350** in voile o crêpe de chine o crêpe georgette . . L. 195 - 25 - 110 - **79**

Tailleur - in fantasia inglese o gabardine colorate . L. 450 - 350 - **250**

Mantelli di seta: ultimi modelli . . L. 600 - 500 - **450**

CONFEZIONI PER BAMBINI.

Abiti Marinara - Serie corrente in saglia bleu - doppio collo L. 95 - 75 **60** in saglia inglese finissima modello americano . . . L. 225 - 175 - **125**

Paletot-Vareuse - alle marinara con doppio collo di tela bleu, in tessuti finissimi di saglia bleu: L. 195 - 175 - **125**

La Casa assume a suo carico e senza nessun aumento al Cliente la tassa sugli Articoli di lusso.

ABBONATEVI all' "UNIONE,,

SPAZIO DISPONIBILE